



Disciplinare per gestione “Buoni Alimentari”

Allegato Delibera G.C.114 del 15 luglio 2021

Punto 1: Oggetto e finalità

Il presente disciplinare ha l'obiettivo di regolamentare la concessione dei “Buoni Alimentari” concessi dal Comune di Scalenghe nella misura delle risorse aggiuntive erogate dal Governo con questa finalità e delle risorse oggetto di donazione con specifica destinazione, oltre a risorse comunali eventualmente destinate.

Punto 2: Caratteristiche del “Buono Alimentare”

I “Buoni Alimentari” distribuiti dall'amministrazione comunale avranno le seguenti caratteristiche:

- Hanno validità e spendibilità immediata e saranno validi fino a cessata emergenza epidemiologica;
- Sono spendibili anche frazionati;
- **Sono tassativamente nominativi** e non possono essere ceduti e/o convertiti in denaro e/o donati;
- Sono spendibili esclusivamente negli esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa e il cui elenco è indicato nella Web app attraverso cui viene erogato, reso pubblico anche a mezzo pubblicazione all'albo dell'ente, oltre che con avvisi pubblici;
- Il buono è spendibile esclusivamente per acquisto di generi alimentari, igiene della persona, igiene della casa, ovvero beni considerati di prima necessità, escluso **alcolici e superalcolici**;
- Non sono utilizzabili, oltre il termine di validità che coincide con la fine del periodo delle misure di restrizione legate all'emergenza sanitaria che sarà dichiarata con apposito provvedimento assunto dal Governo e il mancato utilizzo non costituisce titolo a vantare eventuale riscatto e/o risarcimento alcuno;
- Il singolo buono ha un valore nominale e viene erogato mensilmente tramite una Web app caricando virtualmente il portafoglio virtuale di un soggetto che verrà avvisato tramite un messaggio sul proprio cellulare, questo sarà concesso fino a concorrenza del valore del contributo alimentare dato dalla Commissione all'uopo operante;

Punto 3 : Obblighi del gestore dell'esercizio commerciale che ritira i “Buoni Alimentari”

I titolari di esercizio commerciale che aderiscono all'iniziativa, e che avranno presentato apposita domanda per essere inseriti nell'elenco degli esercizi commerciali convenzionati per questa iniziativa, hanno l'obbligo di vigilare che vengano rispettate le seguenti condizioni, prima di accettare i “Buoni Alimentari”:

- Che il titolare del “Buono Alimentare” sia il destinatario dei prodotti acquistati (che fisicamente sia lo stesso titolare a procedere agli acquisti, ovvero un familiare convivente, ovvero un volontario della protezione civile o un volontario civico);
- Che l'utilizzo del buono sia esclusivamente per beni di prima necessità esclusi alcolici e superalcolici;
- Che il valore del buono utilizzato venga prontamente segnalato sull'apposita sezione della web app;

Per il rimborso, da parte del Comune, del valore dei “Buoni Alimentari” incassati, il gestore dell'esercizio commerciale provvederà a chiedere al comune il rimborso allegando, ai “Buoni Alimentari” ritirati, idonea documentazione fiscale (Scontrino fiscale ovvero fattura elettronica) valida ai fini del pagamento;

Saranno inseriti nell'elenco degli esercizi commerciali abilitati al ritiro dei “Buoni Alimentari” tutti coloro che hanno presentato apposita domanda (secondo il modello reso disponibile dall'ente) e che, nei limiti dei vincoli di cui alle disposizioni di restrizione imposte dal Governo risultano accessibili dalla popolazione.

Punto 4: Beneficiari del “Buono Alimentare”

I richiedenti il Buono Alimentare”, che possiedono i requisiti indicati di seguito, dovranno compilare idonea richiesta valida (utilizzando il modulo reso disponibile dal comune) e allegando:

- a) fotocopia di un documento di identità,
- b) isee e DSU in corso di validità
- c) estratto conto bancario (di tutti i conti del nucleo familiare) degli ultimi trenta giorni a fare data da quella della richiesta ;

Le domande possono essere presentate da subito e fino ad esaurimento fondi resi disponibili come indicato al punto 1 e, comunque, per il periodo di cui ai provvedimenti di emergenza epidemiologica;

Punto 5: Requisiti per beneficiare dei “Buoni Alimentari”

Possono beneficiare dei “Buoni Alimentari” i singoli, ovvero nuclei familiari residenti, ovvero domiciliati presso il Comune già a decorrere dallo scorso 28 marzo 2020;

L’assegnazione dei “Buoni Alimentari” e la loro quantificazione è determinata dalla Commissione per i servizi socio-assistenziali, nominata allo scopo, con delibera della G.C. 114 di data 15/07/2021, in collaborazione con l’assistente sociale del CISS.

La commissione per l’assegnazione e quantificazione degli importi di cui ai “Buoni Alimentari” dovrà rispettare i seguenti criteri:

- Valutare le particolari situazioni di disagio economico legate alle condizioni di cui all’emergenza epidemiologica, rispondendo alle situazioni di disagio determinatesi proprio dalle misure restrittive adottate dal Governo;
- Valutare le situazioni dei singoli richiedenti, in base alle reali esigenze dettate dalla condizione del proprio nucleo familiare (es. famiglie con bambini piccoli e/o con portatori di handicap, etc...);
- Risponderà prioritariamente alle situazioni di disagio economico che non fruiscono di altri benefici e/o agevolazioni di natura economica;

La commissione potrà, dandone motivazione valida, derogare ai criteri come sopra evidenziati, ovvero attribuire i benefici della concessione dei “Buoni Alimentari” anche in situazioni diverse da quelle qui contemplate ma che, a suo giudizio, necessitano di interventi urgenti nello spirito di quanto disposto dalla Ordinanza della Protezione Civile già richiamata.

Le risorse economiche disponibili, soggette ad eventuale integrazione, sono quelle già messe a disposizione dai provvedimenti governativi euro, ovvero tutte quelle che saranno oggetto di apposita donazione da parte di aziende e/o privati e che saranno versate sul c/c del comune con la causale: “Donazione Buoni Alimentari”; ovvero ulteriormente integrate da risorse governative o proprie, limitatamente alle disponibilità di Bilancio.

Saranno disponibili, per la commissione e la successiva assegnazione, anche eventuali donazioni di Aziende del settore alimentare e/o di prodotti di prima necessità.